



F.I.G.C. - LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

COMUNICATO UFFICIALE N. 34 del 4.8.2000

REGOLAMENTO DELLA COPPA ITALIA PRIMAVERA 2000/2001

1) SQUADRE PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

La Lega Nazionale Professionisti indice ed organizza la Coppa Italia Primavera 2000/2001.

Alla manifestazione sono iscritte d'ufficio tutte le Società della Lega Nazionale Professionisti, secondo l'organico della stagione calcistica 2000/2001. Inoltre sono ammesse sette Società di Serie C a seguito di proposta presentata dalla Lega di appartenenza.

La tassa di iscrizione alla manifestazione, fissata in L.500.000, deve essere versata alla Lega Nazionale Professionisti entro mercoledì 1 settembre 2000.

2) FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il torneo si articolerà in una prima fase a gironi eliminatori ed in fasi successive ad eliminazione diretta (ottavi, quarti, semifinali e finali).

a) Prima fase

Le 45 squadre verranno raggruppate, con criteri di viciniorità, in 15 gironi di tre squadre e si affronteranno in gare di andata e ritorno. Il calendario dei gironi sarà articolato in tre tornate di gara: in ciascuna di esse una squadra, a turno, disputerà due partite in casa affrontando le altre due squadre.

Al termine delle gare dei gironi, la squadra prima classificata di ogni girone e la migliore seconda in assoluto tra tutti i gironi della prima fase saranno qualificate per gli ottavi di finale. In caso di parità in classifica, al fine di determinare la graduatoria di ogni girone, le posizioni saranno stabilite tenendo conto, nell'ordine:

- a) della differenza reti;
- b) del maggior numero di reti segnate;
- c) del maggior numero di reti segnate in trasferta;
- d) del sorteggio.

b) Fasi successive

Le 16 squadre qualificate saranno accoppiate, secondo criteri di viciniorità, per la disputa degli ottavi di finale, formando un tabellone, che verrà pubblicato al termine della prima fase della competizione e che guiderà gli accoppiamenti sino alle finali.

I confronti di ogni turno eliminatorio si disputeranno in gare di andata e ritorno. Se, al termine dei 90' della gara di ritorno, le due squadre avranno segnato lo stesso numero di reti nell'arco delle due partite, risulterà vincente la squadra che avrà segnato il maggior numero di reti in trasferta.

In caso di ulteriore parità, la gara di ritorno verrà prolungata con due tempi supplementari di 15' ciascuno, durante i quali, se le squadre avranno segnato lo stesso numero di reti, quelle segnate dalla squadra in trasferta avranno valore doppio. Se non sarà stata segnata alcuna rete, si dovranno battere i calci di rigore in accordo con la Regola 7 del Giuoco.

3) DISPUTA DELLE GARE E DURATA DELLE STESSE

Le gare dovranno svolgersi nelle giornate fissate dalla Lega Nazionale Professionisti, all'orario ufficiale, con ciò intendendosi:

dal 16/9/00 al 24/10/00	ore 15.00
dall'8/11/00 al 24/1/01	ore 14.30
dal 14/3/01 al 4/04/01	ore 15.00

Lievi modifiche di data ed orario potranno essere proposte alla Lega, per giustificati motivi, congiuntamente e consensualmente dalle due Società in gara.

Le Società potranno inoltre richiedere lo spostamento di una gara qualora questa ricada nel periodo di convocazione di almeno due propri calciatori per una delle squadre nazionali.

Le Società interessate dovranno avanzare richiesta a mezzo fax almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro.

Agli effetti regolamentari, comunque, le gare verranno considerate come disputate il giorno in cui effettivamente si svolgono.

a) NORME REGOLAMENTARI

La manifestazione si svolgerà nel pieno rispetto delle disposizioni organizzative di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e di quelle tecniche previste dalle "Regole del giuoco e decisioni ufficiali" attualmente in vigore.

Le Società dovranno indicare il campo di giuoco principale ed uno sussidiario, entrambi con relativo verbale di collaudo rilasciato dalle competenti autorità. Le dimensioni minime dei campi di giuoco per la categoria Primavera sono fissate in m. 60 x 100.

La Società ospitante è tenuta a far indossare alla propria squadra la maglia con i colori ufficiali indicati nel prospetto che sarà diramato a cura della Lega. Nel caso di confondibilità di colori delle maglie delle squadre in gara, la Società ospitata dovrà provvedere a sostituire le maglie della propria squadra.

a) PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI

a) Possono partecipare al torneo, qualunque sia il tipo di tesseramento, i calciatori nati a partire dal 1° gennaio 1981 in poi e che, comunque, abbiano compiuto anagraficamente il 15° anno di età, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 34 n.3 N.O.I.F.

Possono inoltre essere impiegati in ciascuna gara due calciatori "fuori quota" nati nel 1980.

I calciatori potranno prendere parte alle gare indipendentemente dall'attività svolta con altre squadre, facendosi con ciò espressa deroga a quanto previsto dall'art.34 n.1 delle N.O.I.F.

- b) Durante la disputa delle gare potranno essere sostituiti tre calciatori per ogni squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto. Ogni Società dovrà indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 18 calciatori, dei quali 11 inizieranno la gara ed i rimanenti saranno designati quali riserve.

I numeri apposti sulle maglie dei calciatori dovranno corrispondere a quelli indicati sugli elenchi di gara consegnati all'arbitro.

- c) Tutte le Società partecipanti sono tenute a trascrivere nell'elenco da presentare all'arbitro i nominativi, i numeri di tessera e i dati completi di nascita di tutti i calciatori che potranno partecipare alla gara, ivi compresi quelli dei calciatori di riserva; nell'elenco stesso dovranno essere indicati anche i nominativi ed i numeri di tessera dei dirigenti e degli altri tesserati da ammettere sul terreno di giuoco.

Per i calciatori sprovvisti di tessera dovranno essere trascritti gli estremi del relativo documento ufficiale di riconoscimento, con indicazione dell'ente che lo ha emesso.

La dichiarazione di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera valida per l'anno 2000/2001 - dichiarazione di cui al retro dell'elenco di gara - deve essere redatta nominativamente per tutti i calciatori sprovvisti di detta tessera, siano essi calciatori che partecipano alla gara dall'inizio o calciatori indicati nell'elenco medesimo quali riserve; la dichiarazione deve essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

Detto elenco deve altresì contenere l'indicazione del capitano e del vice-capitano della squadra con le relative variazioni in caso di sostituzione dei medesimi, e deve essere firmata dal capitano e dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

In caso di sostituzione di calciatori, la relativa dichiarazione - sottostante quella di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera - deve essere completata in ogni sua parte ed essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

6) DICHIARAZIONE DI RINUNCIA

La Società che rinuncia alla disputa di una gara deve darne comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti ed all'altra Società, a mezzo fax, entro le ore ventiquattro del quarto giorno che precede quello fissato per la gara.

La rinuncia alla disputa di una gara comporta, oltre alle conseguenze sportive e finanziarie previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dal Regolamento della L.N.P., anche il pagamento delle ammende fissate come segue:

1^ rinuncia	L. 1.000.000
2^ rinuncia	L. 2.500.000
3^ rinuncia	L. 5.000.000 (con esclusione dal torneo).

7) SGOMBERO DELLA NEVE

Le Società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di giuoco fino a 48 ore prima dell'inizio della gara.

8) UFFICIALI DI GARA

La Lega Nazionale Professionisti provvederà a far designare gli arbitri e gli assistenti degli arbitri.

9) DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E TASSE

Per la disciplina della disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti organi, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice di Giustizia Sportiva per le Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti.

I reclami riguardanti la regolarità di svolgimento delle gare, dei campi di giuoco e della posizione dei tesserati vengono limitati alla seconda istanza (Commissione Disciplinare), escludendosi esplicitamente ogni ricorso alla C.A.F.

La tassa di reclamo e di opposizione viene fissata come segue:

- reclamo al Giudice Sportivo ed opposizione
alla Commissione Disciplinare della
Lega Nazionale Professionisti: L. 500.000

10) ASSISTENZA MEDICA

Le Società ospitanti hanno l'obbligo di far presenziare a ciascuna gara un loro medico sociale ed un massaggiatore, che possano contemporaneamente essere utilizzati sia dalla squadra ospitante, sia dalla squadra ospitata.

11) PREMI

Per la manifestazione in argomento vengono posti in palio i seguenti premi:

a) alla Società vincente la Coppa Italia Primavera:

Trofeo Coppa Italia Primavera;

n. 25 medaglie in oro, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra;

b) alla Società finalista:

n. 25 medaglie in argento, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra.

12) RICHIAMI REGOLAMENTARI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso richiamo agli articoli delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., del Codice di Giustizia Sportiva e del Regolamento della L.N.P., in quanto applicabili.

PUBBLICATO IN MILANO IL 4 AGOSTO 2000.

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio Marchetti

IL PRESIDENTE
Dott. Franco Carraro